



Regione Siciliana
Assessorato dei Beni Culturali
e dell'Identità Siciliana

Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
PARCO ARCHEOLOGICO DI GELA

S.26

(Istituito con D.A. 23/Gab del 11/04/2019)

DETERMINA N° 08 del 23 marzo 2021
(Art. 32 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50)

OGGETTO: CONTRATTO DI MECENATISMO Piano di comunicazione per la promozione dell'avviso di "Consultazione preliminare di mercato" ai sensi dell'art. 66 D. Lgs 50/2016 per la formazione di un incubatore di rete di aziende polifunzionali per la valorizzazione del patrimonio culturale del Parco Archeologico di Gela e del patrimonio immobiliare del territorio del Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta.

IL DIRIGENTE DEL PARCO ARCHEOLOGICO DI GELA

premesse che

Il Direttore del Parco, con riferimento all'avviso in oggetto e al relativo contratto di mecenatismo, che insieme si inviano in allegato, fa presente quanto segue.

Visti I Parchi archeologici sono stati istituiti nel 2019, ossia dopo 19 anni dalla emanazione della L.r. 20/2000.

Visto Dopo la L.r. 20/2000 non ci sono state altre riforme organiche, ma ben tre "riorganizzazioni" operate tramite i seguenti atti e precisamente:

-il 20 luglio 2010 Decreto prot. 15131 del dirigente generale del Dipartimento dei Beni Culturali e I.S.;

-il 7 agosto 2013 Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 237;

-il 7 giugno 2016 Delibera di Giunta n. 207, derivata da una norma inserita nella legge regionale finanziaria;

Visto Il caotico susseguirsi degli ultimi tre provvedimenti ha determinato negli anni successivi al 2010 un intricato, problematico e confusionale processo amministrativo di trasferimento di competenze che ha causato il pessimo stato di conservazione e di valorizzazione, in generale, del patrimonio culturale della Regione Siciliana e, in particolare, dei siti culturali consegnati ai Parchi archeologici, istituiti appunto con notevole ritardo.

Visto In forza del combinato disposto del D.A. n. 23 del mese di aprile 2019 e della delibera 239 del mese di giugno 2019, al Parco archeologico di Gela risultano affidati 26 siti: 5 siti museali di cui 4 esistenti e uno, il Museo mineralogico Gessolungo, da istituire, 19 aree archeologiche, 2 siti minerari. Le aree archeologiche e i siti minerari hanno una estensione complessiva di circa 450 ettari.

È desolante la situazione complessiva del Parco, leggibile nel valore indicativo della presenza di visitatori, di fatto insignificante, conosciuta al momento della presa in consegna. Ciò è dovuto all'attuale scarsa capacità competitiva **sia** del contesto territoriale e sociale **che** degli stessi siti del Parco, nell'ambito del panorama dei siti culturali siciliani che annovera importantissimi siti archeologici a livello mondiale con centinaia di migliaia di visitatori: 1.056.440 del vicinissimo Parco della Valle dei Templi, 349.368 Villa del Casale,

978.100 Taormina, 778.279 Siracusa, 290.989 Segesta, 282.947 Selinunte. Quindi la via maestra non è quella di competere, ma di entrare in sinergia con essi offrendo un attrezzato territorio baricentrico dal quale i turisti, dopo avere pernottato, possono partire la mattina per le escursioni nelle località più distanti e rientrare nel pomeriggio per visitare, dopo avere cenato, i siti culturali locali.

In buona sostanza si tende a invertire l'attuale circolo vizioso. È quindi necessario agire in maniera organica e in molteplici direzioni. Pertanto, il Parco Archeologico di Gela si è mosso su quattro linee d'azione, infatti:

- 1) ha provveduto ad attuare adeguate soluzioni gestionali di organizzazione documentale;
- 2) si è dotato di una "provvista" di progetti, aventi ad oggetto interventi materiali e immateriali, a cui attingere per indirizzarli verso i più pertinenti canali finanziari. Di seguito si indicano i progetti più significativi approntati sino ad oggi per un TOTALE € 24.577.888,40:

2.A) PROGETTI E RELATIVI IMPORTI

PON collina di Gela Parco di Levante Collina di Gela	€ 2.200.000,00
PON Cultura e sviluppo 2014-2020 – Museo Archeologico	€ 3.145.098,18
Progetto del nuovo corpo di fabbrica del Museo archeologica di Gela	€ 6.500.000,00
PON Cultura e sviluppo 2014-2020 – aree archeologiche urbane di Gela	€ 732.790,22
Delibera di Giunta Regionale 430/2019	€ 4.000.000,00
Delibera di Giunta Regionale 176/2020	€ 8.000.000,00

2.B) Attività di valorizzazione dei siti tramite l'organizzazione di eventi, mostre, azioni di promozione in generale per consentire (ai sensi della L.R. 20/2000 art. 20 c.1) migliori condizioni di fruibilità a scopi scientifici, sociali, economici e turistici dello stesso.

3) ha valutato l'impiego di strumenti di video-sorveglianza, piattaforme aeree integrate da sistemi ITC quale hub utile per presidiare e custodire tutti i siti culturali della provincia e oltre. Ciò è contenuto nella progettualità relativa al Centro di Innovazione Tecnologica che si può realizzare nei noti impianti di comunicazione esistenti nel nostro territorio.

4) ha curato l'allegato AVVISO DI "CONSULTAZIONE PRELIMINARE DI MERCATO" (ai sensi dell'art. 66 del d.lgs 50/2016) per la formazione di un incubatore di rete di aziende polifunzionali per la **valorizzazione del patrimonio culturale** del Parco archeologico di Gela e del **patrimonio immobiliare (edifici, terreni agricoli e aree forestali)** del territorio del Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta, rispettivamente a scopo turistico-ricettivo e agricolo forestale.

Quest'ultima linea d'azione è fondamentale affinché il Parco archeologico possa dare lo spunto per avviare quella ripresa economica necessaria per risollevarle le condizioni della società civile del territorio (ultimo nelle classifiche per la qualità della vita sia nazionali che europee) mettendo finalmente a frutto quella centralità che da tempo viene invocata come ulteriore punto di forza.

È quindi necessario, da un lato, che il Parco agisca al proprio interno (intra moenia: organizzazione, programmazione, attuazione) con una serie di interventi mirati a migliorare la propria offerta e, dall'altro, che si possa avviare una complessiva attività di sinergia con i principali attori del territorio per innescare le potenzialità, ancora inespresse, del patrimonio immobiliare costituito da edifici e terreni. I cui scarsi valori di mercato sono sicuramente preoccupanti e indicativi della crisi oramai divenuta cronica.

L'obiettivo di risvegliare il patrimonio immobiliare costituisce, ovviamente, un interesse primario degli istituti bancari per il ruolo che svolgono in generale nel mondo dell'economia e in particolare per la quantità di capitali depositati che giacciono infruttuosamente negli sportelli locali. Occorre quindi coinvolgere l'intera comunità locale dei proprietari di immobili e dei lavoratori autonomi (professionisti, artigiani, commercianti, ristoratori, mondo dello specolo), con un intenso intervento di comunicazione, raccolta e gestione dati concentrato in pochi mesi.

Il preventivo chiesto alla dott.^{ssa} Ombretta Maria Petitto, titolare dello studio Joy4Com, con sede in Via Leone XIII n. 1 93100 Caltanissetta P.IVA 01863610851, ha l'importo di 25.000,00 euro per il piano di promozione, comunicazione e gestione dati, eventualmente suddiviso tra gli istituti bancari che vorranno aderire, per realizzare:

- Pubblicità diffusa nel territorio (manifesti grandi, medi e piccoli, locandine e volantini)
- Pubblicità su internet
- spot e interviste radiofoniche e televisive
- spot e interviste su pubblicazioni a stampa
- organizzazione eventi.

DETERMINA

di rivolgere agli Istituti BANCARI del territorio, in considerazione del ruolo centrale insostituibile che gli stessi rivestono a livello locale, di manifestare il proprio interesse ad un contratto di mecenatismo.

Il Direttore
Arch. Luigi Maria Gattuso

